

La piena cittadinanza per tutti i bambini

Ieri la commissione consiliare in municipio con tre classi di studenti
Confronto sulla democrazia e riflessioni su come salvaguardare la società

Il 18° consiglio comunale dei ragazzi sul progetto "Vengo anch'io? Sì tu sì! - Verso una piena cittadinanza per tutti i bambini nati in Italia" si doveva tenere il 24 maggio ma non fu possibile a causa del terremoto. L'iniziativa fu solo rimandata e ieri sotto forma di commissione consiliare i ragazzi di alcune scuole elementari e medie hanno incontrato il sindaco Tiziano Tagliani, il presidente del consiglio comunale Francesco Colaiacovo e molti rappresentanti della Giunta ai quali hanno illustrato i punti essenziali dei loro elaborati. Un percorso durante il quale sono stati stimolati alla riflessione sia dai loro stessi docenti sia da "facilitatori di Arci Ragazzi". Una premessa che Colaiacovo si è sentito di fare prima di affidare a Donatella Mauro il compito di ripercorrere i presupposti e le tappe del Progetto.

«L'obiettivo fondamentale - ha infatti ricordato - era avvicinarvi alla cittadinanza attiva, cioè a guardarvi intorno per capire quale futuro costruire. Due le novità del progetto di quest'anno: la metodologia di confronto con le forze politiche che sono venute nelle vostre classi ed il contenuto strettamente legato al continuo evolversi della società odierna nella quale voi siete stati chiamati ad essere cittadini attivi. Per questo abbiamo voluto portare all'attenzione dell'ordine del giorno questo tema come un'urgenza che va affrontata perché insita nella vita dei ragazzi e di ognuno di noi». E le risposte dei ragazzi di VA e B della primaria Carmine della Sala, della IV A Pascoli, V C Matteotti (oggi I media), della II B D. Alighieri - presenti all'incontro di ieri - V B primaria Villaggio Ina e V A Franceschini, sono state straordinarie.

«Inizialmente abbiamo riflettuto sul tema della democrazia e sull'esercizio di quest'ultima - hanno riferito i ragazzi dell'Istituto Carmine della Sala - per passare poi all'integrazione tra le varie culture fino ad assistere ad una seduta della Commissione Cultura della Circoscrizione ad alla vi-

sita del presidente Colaiacovo». «In principio l'argomento ci è stato proposto come un gioco intelligente con il quale costruire tanti pianetini - hanno invece ricordato i bambini della Pascoli - successivamente cercando di definire la parola Cultura e di analizzare il contenuto dei Diritti abbiamo realizzato molti cartelloni che indicavano i luoghi della nostra scuola in diverse lingue».

Partecipata da tutta la classe infine la lettura da parte della V C Matteotti; ogni studente ha sottolineato con una breve frase un concetto base per terminare con l'interpretazione di una bella canzone che ha accompagnato la proiezione di un video ed il dono di una pianta, simbolo della crescita sociale. «Grazie di tutto quello che avete prodotto - ha concluso il sindaco - ne terremo conto. Quello che vi chiedo è di accompagnare la naturalità del "giudizio critico" alla volontà di migliorare le cose. A voi spetterà infatti il compito di cambiare domani ciò che di negativo c'è nella società».

Margherita Goberti



Alunni ieri in sala consiliare con i loro docenti



Una classe che ha partecipato (Fotoservizio Federico Vecchiattini)



Il tavolo della presidenza



Altri studenti seduti nei banchi del consiglio



Un altro momento dei lavori di ieri in municipio

SCUOLA

Le iscrizioni alle classi prime anche per gli irregolari

L'iscrizione alle classi prime è aperta a tutti, anche agli immigrati irregolari, che non rischiano alcuna segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza. A ribadirlo sono i dirigenti di due istituti ferraresi: Licia Piva del Liceo Carducci e Fabio Muzi dell'Istituto tecnico per geometri Aleotti, che comprende il Dosso Dossi. A livello nazionale il problema è stato sollevato alcuni giorni fa, ma negato dal Ministero con un comunicato: «nessun rischio per le iscrizioni a scuola dei figli di immigrati senza permesso di soggiorno e quindi privi del codice fiscale». «Per ora nel mio istituto non si è verificato alcun caso - spiega Piva -, comunque queste famiglie

devono semplicemente presentarsi in segreteria, poi saremo noi a procedere senza alcuna segnalazione alle forze dell'ordine: i ragazzi devono andare a scuola, da questo punto di vista siamo tranquillissimi». Dello stesso avviso Muzi: «nemmeno all'Aleotti finora è capitato, ma in ogni caso non siamo tenuti a segnalare utenti stranieri senza permesso». Le operazioni «stanno proseguendo con regolarità: circa un decimo dei nostri utenti si rivolge all'ufficio per assistenza nell'iscrizione, mentre gli altri riescono a fare da soli. E dopo l'intasamento del sito, ora la procedura è più spedita». C'è tempo fino al 28 febbraio.

Gabriele Rasconi

RITORNA "LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO"

A lezione di ambiente

Anche quest'anno è in programma il progetto didattico di Hera



Gli alunni di Francolino premiati da Hera nel 2012

E' ripartita a Ferrara "La grande macchina del mondo", l'iniziativa di Hera che permette alle scuole di scoprire i principali impianti del territorio ferrarese. Il progetto didattico promosso da Hera è alla sua terza edizione e coinvolgerà nel ferrarese 4.469 studenti per i laboratori e le visite agli impianti del Gruppo. In totale saranno 733 le ore gratuite di didattica messe a disposizione, 50 in più rispetto allo scorso anno scolastico. Le attività sono partite proprio in questi giorni e si concluderanno a maggio. Hera porterà il progetto di educazione ambientale complessivamente in 86 scuole della provincia, per un totale di 213 classi. Per gli alunni più grandi sono anche previste le visite agli impianti gestiti da Hera: tra quelli prescelti ci sono l'impianto di teleriscaldamento e il termovalorizzatore, la stazione ecologica di Via Diana e la centrale di potabilizzazione di Pontelagoscuro. La prima classe che ha partecipato al progetto è stata la 3° B della scuola primaria "San Bartolomeo".

ASSOCIAZIONE "VOGLIO VOLARE DAVIDE BARBI"

Donato un defibrillatore al Bachelet

Un nuovo defibrillatore consegnato, per la continuazione di un progetto davvero lodevole che l'Associazione "Voglio Volare Davide Barbi" Onlus sta portando avanti ormai da diversi anni. A beneficiare del dono è stato ieri mattina l'Istituto tecnico "Bachelet" di Ferrara in una cerimonia alla quale hanno preso parte numerose autorità, oltre ai rappresentanti degli alunni. L'associazione mira a portare defibrillatori in tutti quei luoghi dove ci sia una grande affluenza di persone, in particolar modo di giovani e, quello consegnato ieri, è stato il trentunesimo dispositivo donato, senza contare i numerosi

corsi di BLS-D, organizzati per la formazione di personale abilitato. «Siamo davvero contentissimi dei risultati finora ottenuti - afferma Giuliano Barbi, presidente dell'associazione e padre di Davide, il ragazzo scomparso nel 2005, colto da un improvviso attacco cardiaco mentre si recava proprio a scuola - anche perché più passa il tempo e più abbiamo modo di farci conoscere dalle persone, che hanno capito il valore di questo progetto e ci danno enormi soddisfazioni. Anche oggi (ieri per chi legge, ndr) è stata una bellissima occasione per incontrare i ragazzi e confrontarci con loro, e in diversi

mi hanno manifestato la volontà di partecipare ad un corso di BLS-D».

I ragazzi hanno anche potuto assistere ad una lezione tenuta dal dottor Giorgio Cantelli del pronto soccorso dell'Ospedale di Valle Oppio, che ha illustrato loro cosa succede ad una persona colpita da arresto cardiaco e mostrato la tecnica di rianimazione cardiopolmonare. «Ringrazio tutti coloro che ci hanno dato la possibilità di arrivare fin qui - conclude Barbi - supportandoci con le loro offerte e con il loro sostegno, oltre a tutte le associazioni che ci sono accanto in questo progetto».

Luca Bianchi



Un momento della consegna del defibrillatore